

**L'AUSPICIO**

# “Dalle Regioni ci aspettiamo politiche mirate”

Agostino Re Rebaudengo (Asja): “Per centrare il 17% di produzione “green” entro il 2020”

«In tutta la macro-regione del Nord Ovest, la produzione di energia rinnovabile è cresciuta molto, ma si può sicuramente fare di più. E questo dipenderà anche dalle future politiche regionali».

Chi lo sostiene è Agostino Re Rebaudengo, presidente e fondatore di Asja Ambiente Italia, una società nata nel 1995 e specializzata in Italia nella produzione di energia elettrica da biomasse, con una quota di mercato del 35 per cento a livello nazionale, vento e sole. Ma è una azienda attiva, tramite la controllata **Asja**

Market, anche nel trading di energia pulita e di certificati verdi.

derà anche in che modo le Regioni accompagneranno questa crescita: servono, in sostanza, politiche mirate, senza le quali difficilmente l'Italia riuscirà a raggiungere entro il 2020 il 17% di produzione di energia da fonti rinnovabili. In Piemonte, ad esempio, esiste un premio per chi decide di sostituire l'eternet e l'ammiando con il fotovoltaico».

**Asja** è attiva sul mercato da sedici anni e nel 2010 ha fatturato 65 milioni di euro. In Italia ha tre sedi, ventidue impianti di valorizzazione energetica del biogas, cinque impianti eolici e otto fotovoltaici. All'estero ha cinque sedi (Argentina, Brasile e Cina) e sette impianti di captazione e valorizzazione del biogas operativi in tutti e tre i Paesi. L'azienda, che ha il suo quartier generale a Rivoli (Torino), ha al suo attivo una forza lavoro di 240 persone in Italia e all'estero.

«Grazie ai nostri impianti — sottolinea il presidente — abbiamo prodotto 381 milioni di kWh di energia verde pari al fabbisogno energetico di 150.000 famiglie, evitando la dispersione in atmosfera di 520.000 tonnellate di CO2 equivalente».

(v. d. c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Negli ultimi dodici mesi più impianti fotovoltaici a terra che sui tetti**



La sede di Rivoli (Torino) di **Asja** Ambiente Italia, fondata nel 1995

«Non c'è dubbio — aggiunge il presidente — che la fonte rinnovabile che ha avuto una vera e propria esplosione sia stata quella fotovoltaica, in particolare negli ultimi dodici mesi. Ma è stata una crescita poco lineare, perché si sono sviluppati più impianti a terra che sui tetti. Ed è in questo settore specifico che avremo nel prossimo futuro importanti margini di sviluppo. Certo, dipen-